Diario di Bordo

XXII Capitolo Generale

A Ranica, luogo ricco di spiritualità e circondato dalla bellezza dell'arte e della natura, è stato celebrato il XXII Capitolo generale, un importante evento dell'Istituto delle Suore Sacramentine.

L'apertura ufficiale è stata preceduta da una giornata di ritiro animata da don Carlo Nava, sacerdote dei Preti del S.Cuore, che ha stimolato ad avere uno sguardo positivo e di speranza sulla vita e sulla realtà, consapevoli della continua e luminosa Presenza e Provvidenza di Dio.

A conclusione della giornata così colma di stimoli e di preghiera, le Capitolari si sono recate in Casa Madre per assistere alla solenne esecuzione dell'Inno a Santa Geltrude Comensoli, composto in occasione del 170° anno della sua nascita. L'inno, scritto da don Pietro Antonio Ruggiero e musicato dal maestro Luigi Casabona, è stato eseguito dal coro San Cataldo di Gagliano. L'esecuzione è risultata molto toccante perché, oltre alla bellezza del contenuto e del canto, era accompagnata e arricchita da sentimenti di amore per Santa Geltrude e di riconoscenza verso le Suore Sacramentine.

Suore Sacramentine di Bergamo
XXII CAPITOLO GENERALE
JHS
L'Eucaristi
sorgente
di relazioni evangeli
ca, 16-29 luglio 2017
JHS

Il 19 luglio mons. Francesco Beschi, vescovo di Bergamo, ha presieduto una solenne Eucaristia. Madre Maria Gambirasio, a nome suo, delle capitolari e di tutte le sorelle dell'Istituto ha rivolto un saluto a sua Eccellenza esprimendogli sentimenti di gratitudine per la vicinanza e la benevola attenzione riservate alla nostra famiglia religiosa. Il Vescovo, oltre a ricambiare la gratitudine espressagli, durante l'omelia, ci ha esortato a vivere l'Eucaristia come **sostanza e forma** della nostra relazione con Gesù e tra di noi. *Oggi*, ha detto il Vescovo commentando il tema del Capitolo, *la dimensione relazionale è importante, perché deve far fronte alla grande solitudine presente nell'uomo del nostro tempo. L'Eucaristia, che voi adorate, ci introduce ad uno stile relazionale che è uno stile di comunione.* Mons Beschi, infine, assicurando la sua preghiera, ha paternamente esortato le religiose ad un lavoro che produca frutti per il bene della Chiesa e dell'Istituto.

Alla luce della Parola quotidianamente meditata, sostenute dalla preghiera e con la guida competente, rispettosa e discreta di don Pietro Antonio Ruggiero, le Capitolari hanno riflettuto sulla traccia dell'*Instrumentum Laboris*:

- *le relazioni con noi stesse e con Dio alla scuola dell'Eucaristia, ... verso la piena maturità in Cristo*
- *le relazioni nella comunità e con la comunità*
- *le relazioni nella nostra missione*

Interessanti e stimolanti per le ricadute che hanno avuto sulla riflessione capitolare, sono stati gli interventi di don Pietro Antonio Ruggiero, di suor Pina Riccieri delle figlie di S.Paolo e del Prof. Giuseppe Savagnone che hanno introdotto rispettivamente i tre ambiti proposti all'assemblea.

Don Pietro Antonio, commentando il capitolo 17 degli Atti degli Apostoli, ha proposto l'esperienza di San Paolo, che, quando con i suoi compagni di viaggio si trova in pericolo, rivolge loro l'invito a non perdersi di coraggio assicurandoli che Dio gli ha annunciato che si salveranno tutti. Non perdersi di coraggio, non seguire i profeti di sventura, assumere serenamente e responsabilmente la sfida che l'attuale situazione ci pone, operare un serio discernimento a partire dal Vangelo, sono atteggiamenti fondamentali per vivere il presente e guardare il futuro con speranza

Suor Pina Riccieri ha aiutato le Suore Capitolari a rivisitare le relazioni in comunità riproponendo il “quadro teologico” di riferimento della vita comunitaria, le condizioni per vivere la “mistica dell'incontro”, “le strategie” per costruire relazioni nella e con la comunità.

Il prof. Giuseppe Savagnone, dopo una appassionata e lucida analisi della realtà in cui viviamo, ha sostenuto che, in un mondo ripiegato sul soddisfacimento del “bisogno”, la consacrata è chiamata ad essere il modello di donna in cui traspare l'appassionato “desiderio” di Dio (Sal 63). Non solo, in un mondo segnato dalla “pesantezza” della vita, la persona consacrata deve essere capace di stare dentro la storia con quella “leggerezza” che sa alleggerire la vita perché diventi per tutti più sopportabile.

Il giorno 24 luglio, all'assemblea capitolare hanno partecipato alcuni laici che stanno percorrendo un cammino di condivisione del Carisma Sacramentino. In un clima familiare, hanno presentato i loro desideri per una condivisione più decisa, riconosciuta e strutturata di tale cammino.

Il pellegrinaggio ai luoghi del Beato Paolo VI a Concesio il giorno 25 luglio, è stato un momento davvero intenso. Alla casa natale di Montini le suore sono state accompagnate dalla competente guida di una suora salesiana, incaricata dal Vaticano a questo servizio. Lì, in quel luogo così significativo per la formazione umana e cristiana del Beato Pontefice, si sono ripercorse le varie tappe della sua vita e del suo intenso e profondo magistero.

Nella chiesa parrocchiale di Concesio, dove Paolo VI ha ricevuto il Battesimo, è stata celebrata una solenne Liturgia Eucaristica, durante la quale Don Pietro Antonio ha delineato con competenza affettuosa alcuni tratti caratteristici della figura di Montini definendolo:

- l'uomo della fatica della comunione
- l'uomo della gioia dell'incontro
- l'uomo della sofferenza della solitudine

e auspicando che, per intercessione di Paolo VI, uomo innamorato di Cristo, della Chiesa, dell'uomo e del mondo, il Signore illumini le menti, prenda ciascuna per mano guidandola verso orizzonti illimitati.

Il lavoro delle Capitolari si è concluso con la stesura e l'approvazione del Documento Finale, frutto di un lavoro sinodale che ha raccolto le riflessioni preziose di tutte.
Il Documento, che porta il titolo “Da come vi amerete, sapranno”, è stato affidato a Madre Maria Gambirasio, **confermata Superiora Generale per il secondo sessennio** e al suo Consiglio, costituito da suor Angela Teli, da suor Sirlete De Almeida, da suor Iolanda Pistani e da suor Gianna Nava, affinché, unite in comunione, possano guidare l'Istituto su sentieri di speranza e di vita nuova.

Gruppo a Concesio

La Superiora Generale

Consiglio Generale

Partecipanti al XXII Capitolo Generale